

AGSM...

PENSARCI 3 VOLTE

di Achille Ottaviani



Nel silenzio più totale si muovono le pedine della Spa del Comune. Sul suo futuro è bene che i nostri amministratori ci pensino sulle scelte da farsi, non una, ma tre volte, forse anche quattro. Sulla fusione con la sorella Aim di Vicenza siamo quasi tutti d'accordo, ma su quanto c'è da fare dopo e sulle future strategie è meglio andarci con i piedi di piombo. La settimana prossima tornerà a riunirsi il cda dell'azienda in lungadige Galtarossa. Dovranno esaminare le proposte dell'advisor Roland Berger, nettamente favorevole all'accordo con i milanesi di A2A. Sul da farsi, come e in che modo, questo secondo matrimonio, è assai utile riflettere, nonostante una serie di soluzioni e di scatole cinesi proposte. Il problema è che c'è un gran silenzio omertoso sul futuro di Agsm. Un silenzio colpevole che fa pensare assai male. E' inaccettabile che i consiglieri del cda sappiano poco o niente e che i consiglieri comunali non vengano informati delle scelte che verranno effettuate e che incideranno sul futuro del Comune di Verona per i prossimi decenni. E' utile ricordare a tutti che l'Agsm è di proprietà dei cittadini di Verona. E non di qualche politico, tantomeno di qualche manager di passaggio. Perdere Agsm per Verona è come per un cittadino perdere il proprio portafoglio.

CANCELLATA LA REGIONALIZZAZIONE DELL'ISTRUZIONE

AUTONOMIA A 5 STELLE

I GRILLINI ESULTANO: "E' PASSATA LA NOSTRA LINEA". CONTE: "SULLA SCUOLA SI FONDA LA NOSTRA IDENTITÀ, IL TRAGUARDO È VICINO". MA LA STEFANI LO SMENTISCE

Fonti del Movimento Cinque Stelle parlano di «clima cordiale» durante l'ennesimo vertice sull'autonomia regionale che si è tenuto a Palazzo Chigi subito dopo la conclusione del Consiglio dei ministri. La verità, spiegheranno poi altre fonti, quelle leghiste, è che l'atmosfera era parecchio tesa, e ciò era inevitabile dopo la crisi di governo sfiorata per un soffio a causa dell'ultimo duello verbale senza esclusione di colpi tra **Salvini e Di Maio**. Chiariamo subito: il vertice, c'era da aspettarselo, non ha deciso nulla. Il leader della Lega, come annunciato, era assente. Al tavolo, oltre al premier **Conte**, c'erano il collega vicepremier pentastellato, i ministri e sottosegretari grillini **Fraccaro, Costa, Castelli, Buffagni e Giuliano**, e i ministri del Carroccio **Stefani, Locatelli e Bussetti**. Quest'ultimo, titolare del dicastero all'Istruzione, ha dovuto subire l'imposizione grillina che ha portato alla soppressione dell'articolo 12 del testo sull'autonomia, quello che prevedeva l'assunzione diretta dei docenti su base regionale. Era stato rilevato un profilo di incostituzionalità all'ultimo vertice e i pentastellati si sono fatti forti di ciò. Non è un caso che il grillino Giuliano, sottosegretario



Il presidente del Consiglio Conte, il ministro Bussetti. Sotto, i due vicepremier Salvini e Di Maio protagonisti al vertice sull'autonomia differenziata



all'Istruzione, sia stato il primo a commentare l'esito della riunione: «Ha prevalso la nostra linea, ha vinto la scuola italiana. Non ci saranno concorsi regionali, non ci saranno programmi differenziati. L'articolo 12 è stato soppresso». Conte ha tenuto a

precisare che, in sostanza, è passata la sua linea: «Abbiamo fatto passi avanti significativi, intravediamo il traguardo. Sulla scuola si fonda la nostra identità, e per questo ho detto "no" alla frammentazione.

SEGUE A PAGINA 2

OK

Donato Giovanni Cafagna

Il prefetto di Verona senza squilli di tromba lavora duramente per contrastare le infiltrazioni mafiose nella nostra provincia. I pericoli sono tanti. Le contromisure altrettanto efficaci.



KO

Navigator

Entro fine agosto pur essendo precari loro stessi dovranno cominciare a trovare lavoro a persone disoccupate. Anche a Verona è caos. Nessuno sa cosa fare di preciso. Ma intanto la Regione li ha assunti a tempo determinato.



IL VERTICE SULL'AUTONOMIA DEL VENETO

“CON AUTONOMIA FINANZIARIA OPPURE NON SE NE FA NIENTE”

Dalla ministra Stefani un chiaro “No” ai compromessi



Il presidente della Regione Luca Zaia e la ministra Stefani

SEGUE DALLA PRIMA

La settimana prossima (lunedì, ndr) ci saranno ulteriori passaggi, ma si sta aprendo una finestra per portare il provvedimento in Consiglio dei ministri. Avevo preso un impegno» ha aggiunto «era sancito nel contratto, e adesso ragionevolmente ci avviciniamo al punto finale». Poi però il premier si è in parte smentito facendo capire che la questione è tutt'altro che risolta: «I governatori» ha sottolineato «non avranno tutto quello che hanno chiesto». A far capire che la partita è ben lontana dall'essere chiusa ci ha pensato anche il ministro leghista alle Autonomie: «L'autonomia» ha dichiarato la Stefani «funziona solo se c'è quella finanziaria. Su sanità, ambiente e sviluppo economico sono state accolte le richieste delle Regioni. Ma non accetteremo nessun compromesso. Chi riesce a garantire servizi efficienti riuscendo a risparmiare» ha

puntualizzato «dovrà gestire come meglio crede queste risorse. Un'autonomia che non mira all'efficienza e al taglio degli sprechi non è un'autonomia. Premiare e stimolare l'efficienza e punire gli incapaci: sono questi gli obiettivi della Lega per far crescere il Paese da Nord a Sud». In mattinata il governatore leghista del Veneto Zaia era stato tranciante: «Oggi è una giornata epocale, la storia ci consegna in mano una grande opportunità: o questo governo si mette a lavorare pancia a terra e comincia a scolpire per bene il blocco di marmo per farne uscire un'opera d'arte che si chiama autonomia oppure sarà inevitabile l'inizio della fine. Non è assolutamente una minaccia» aveva tenuto a precisare «ma una costatazione. Non fare un passo in avanti per l'autonomia vuol dire venire meno a un impegno preso con i cittadini e di noi si può dire tutto,

ma di certo non che non manteniamo la parola con i cittadini. Il mio auspicio è che si ritrovi il clima iniziale di collaborazione, di voglia di fare e che le energie vengano impiegate per fare e non per disfare». E ancora: «Salvini, l'ha già detto in più occasioni, ha una pazienza olimpica come si addice a un leader, ma è pur vero che, di certo, noi non passeremo alla storia per aver legittimato un'agonia. Per evitare gli sprechi» aveva concluso «bisogna recuperare tutto il tempo perso e l'autonomia è il banco di prova ideale e, ricordo, è stata votata da oltre 2 milioni di veneti con il sostegno del Movimento 5 Stelle. La mano destra non può smentire quella sinistra». Non resta che attendere. Ancora una volta. Ma il clima, tra gli «alleati» di governo, non è «cordiale» per nulla. E Zaia, dicono da Venezia, non è per niente soddisfatto.

SALEMI PD

STABILE DEL VENETO RIDUZIONE FONDI FUS

“Lo scorso anno il declassamento, oggi il taglio dei fondi: nel frattempo è cambiato il governo, dunque non è una questione politica come tanto si urlava, non è colpa di un ministero ‘baro e assassino’ prevenuto nei confronti del Veneto e contro il quale si doveva procedere a suon di ricorsi”. Così la vicecapogruppo del PD in Consiglio regionale Orietta Salemi commenta il taglio da 1.632 mila euro a 1.520 mila euro dei finanziamenti del FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo) al Teatro Stabile del Veneto. La riduzione arriva un anno dopo il declassamento da Teatro Nazionale a Teatro a rilevanza culturale. Anche in considerazione di questo Orietta Salemi invita alla prudenza rispetto alla dichiarazione di Zaia di far entrare l'Estate Teatrale Veronese nello Stabile del Veneto: “Lo ripetiamo da tempo: sì a collaborazioni, ma con giudizio e nel rispetto di un'autonomia del patrimonio teatrale veronese che ha una tradizione di tutto rispetto testimoniata anche dai riconoscimenti attuali del FUS” sottolinea Salemi annunciando che proprio il decreto appena pubblicato aumenta i contributi alla Fondazione Atlantide (da 282.098 a 306.171 euro), al Teatro Scientifico (da 48.596 a 53.142 euro) e alla Fondazione Aida (da 171.630 a 176.089 euro). Al contrario di quanto successo allo Stabile. “Il doloroso declassamento dello scorso anno aveva spinto Giunta e Stabile ad attaccare il governo e allora ministro Franceschini accusandolo di scelta politica contro il Veneto – sottolinea Salemi -. Ora però arriva questo taglio dei fondi e arriva dal governo targato Lega-M5S.



Orietta Salemi

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK



Consorzio ZAI



Interporto
Quadrante
Europa

Più spazio per la logistica



Verona Quadrante Europa

UFFICI DIREZIONALI

Disponibilità immediata

Ubicazione:

Incroccio A4-A22 Interporto Q.E.
circa 5 Km dalla A4 Uscita Verona Sud
circa 4 Km dalla A22 Uscita Verona Nord

Descrizione:

Centro Direzionale Interporto Quadrante Europa-Uffici direzionali con posti auto dedicati.

Varie metrature da 17 a 400 mq.



Rovigo Interporto

PIATTAFORMA LOGISTICA

Disponibilità immediata

Ubicazione:

In prossimità SS12 - SS434
circa 3 Km SS12 - SS434

Superficie area:

17.000 mq circa - area comune

Superficie coperta:

6.700 mq frazionabili

Altezza:

da 8,00 m

Baie di carico:

4 per modulo
di cui 2 con rampe idrauliche



Verona Quadrante Europa

LOTTI EDIFICABILI

Disponibilità immediata

Ubicazione:

Incroccio A4-A22 Interporto Q.E.
circa 5 Km dalla A4 Uscita Verona Sud
circa 4 Km dalla A22 Uscita Verona Nord

Superficie lotti:

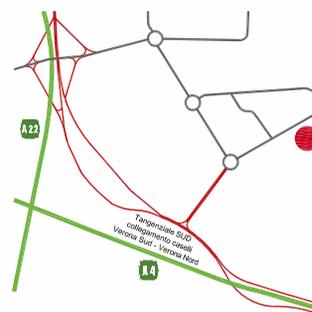
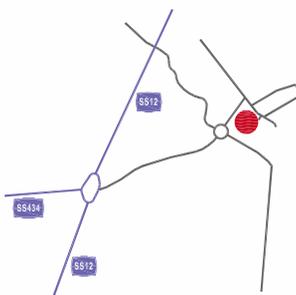
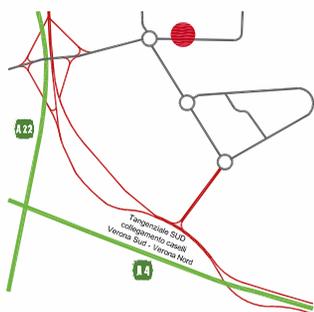
da 13.000 mq a 43.000 mq

Superficie coperta:

da 5.000 mq a 13.000 mq

Altezza:

da 15 a 35 m



MAXI CONCORSO DELL'AZIENDA ZERO

CONTINUA LA CACCIA AI CAMICI BIANCHI*Ci sono a disposizione 90 posti per medici di pronto soccorso. Servono 8 specialisti*

“Il Veneto, com'è sua tradizione, non molla. Abbiamo le idee chiare sul da farsi per il futuro, livello nazionale permettendo, ma nel frattempo la ricerca dei camici bianchi che servono alla nostra sanità non conosce sosta, con gli strumenti attualmente disponibili. Da qui al 9 agosto Azienda Zero gestirà infatti una vera e propria ondata di nuovi concorsi. Nessuno si permetta mai più di dire che la Regione non vuole assumere, anche perché le bugie hanno le gambe corte e fanno fare brutte figure”. Così, il presidente della Regione del Veneto, **Luca Zaia**, aveva commentato in giugno “l'estate di concorsi”, lanciata da Azienda Zero, che sta gestendo procedure concorsuali per medici, tecnici, infermieri e veterinari, per un totale di migliaia di candidati, e con altri 256 posti per medici in specialità significative, come Anestesia e Rianimazione, Medicina Fisica e Riabilitazione, Chirurgia Generale, Medicina e Chirurgia d'Urgenza, Chirurgia Toracica, Ortopedia, Urologia.

**Luca Zaia con i sanitari veneti**

Tutti questi concorsi si terranno fino al 9 agosto. Così continua la caccia ai camici bianchi, soprattutto per quelli di alcune specialità che, nonostante gli sforzi fatti da Azienda Zero, restano introvabili. 90 posti a concorso e 8 specialisti nella graduatoria finale. I medici di Pronto Soccorso (Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza) rimangono “mosche bianche” anche se Azienda Zero reitera il concorso per coprire le richieste avanzate dalle Ulss. Il problema è sempre il medesimo: rispetto ai 90 posti richiesti dai Direttori Generali, sono giunte 55 domande, di queste 26 rife-

rite a medici che frequentano l'ultimo anno di specialità (medici non specializzati e che pertanto non possono essere assunti stante l'attuale normativa nazionale), 10 di medici che non possiedono i requisiti per svolgere l'attività nei Pronto Soccorso ed i restanti 19 medici specializzati. Alle prove si sono presentati in 33 candidati (rispetto ai 45 ammessi a partecipare alle prove), le graduatorie finali si sono concluse con 8 medici specialisti e 24 medici non in possesso della specialità e che frequentano l'ultimo anno di corso di specializzazione. Azienda Zero pone molta

attenzione nel garantire celerità nell'espletamento delle procedure, la cui tempistica è comunque quasi interamente definita dalla vigente normativa nazionale in materia concorsuale. Il Veneto è tra le Regioni che si sono fatte promotrici presso il Ministero per attivare un tavolo per l'adozione di un regolamento nazionale che semplifichi le procedure di concorso e riduca i tempi per la pubblicazione dei bandi. Le procedure di Azienda Zero sono molto celeri. Il concorso per medici di Pronto Soccorso è stato indetto il 22 marzo, i candidati - decorsi i termini di pubblicazione del bando nel Bollettino ufficiale della regione (15 gg) ed in Gazzetta Ufficiale (30 gg) - sono stati ammessi con provvedimento del 17 giugno e sono state fissate le date per l'espletamento delle prove (da normativa nazionale il candidato deve essere convocato almeno 20 gg prima). Ieri è stata firmata la deliberazione che approva le graduatorie finali per conto delle Ulss venete.

DA LUNEDÌ VIA AL CORSO DI PREPARAZIONE**TEST DI MEDICINA, ESAURITI TUTTI I POSTI**

Da lunedì 22 a sabato 27 luglio gli studenti che vogliono prepararsi al test d'ingresso a Medicina potranno partecipare al “Corso di preparazione alla prova unica d'ammissione ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria”, organizzato dall'ateneo. Questo primo turno vede impegnati 350 iscritti. L'iniziativa prevede anche un secondo turno in programma dal 19 al 24 agosto, con ulteriori 400 posti disponibili già

esauriti. Il programma offre lezioni in plenaria al mattino, dalle 9 alle 13, nelle aule del Silos di Ponente, eccetto il venerdì con le lezioni che si terranno al Polo Zanotto, durante le quali saranno affrontati gli argomenti del test come logica, biologia, chimica, fisica e matematica. Nel pomeriggio, dalle 14.30 alle 17.30, nelle aule del Polo Zanotto, avranno luogo le esercitazioni a gruppi sugli argomenti trattati durante la lezione in mattinata. La settimana del corso si conclu-

derà sabato 27 luglio con la simulazione del test. La settimana seguente, avranno luogo anche i corsi di preparazione destinati a tutti coloro che affronteranno il test di ammissione di altre aree disciplinari: dal 29 luglio al primo agosto ci saranno quelli di Giurisprudenza e Filosofia; dal 29 luglio al 2 agosto Servizio sociale e Scienze psicologiche; dal 5 al 9 agosto quelli di Scienze motorie, Lingue, Beni culturali, Lettere e Scienze della comunicazione.

**Il polo Zanotto**

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



Verona e Volare

**PARTI
DA
VERONA**

*così comodo,
così vicino*

www.aeroportoverona.it

Verona  Airport

Garda Airports



AL COMUNE I PROGETTI PRELIMINARI DI AUTOSTRADA

LA A4 E LA FUTURA VIABILITÀ DI VERONA SUD

Di mezzo c'è il progetto per la realizzazione del nuovo casello autostradale

La futura viabilità di Verona Sud al centro delle proposte preliminari presentate oggi al Comune da Autostrada A4 nell'ambito del progetto di realizzazione del nuovo casello autostradale. Cuore di tutte le soluzioni d'intervento sono le opere definite dall'amministrazione 'invariabili', ossia fondamentali ed indiscutibili, che porteranno alla realizzazione dei collegamenti al nuovo casello. Saranno connesse con l'A4 le tangenziali cittadine; la Variante alla Statale 12 con lo svincolo dell'Alpo; lo snodo viabilistico alla Marangona, con un accesso veloce alla nuova Caserma dei Vigili del Fuoco; la rimodulazione della viabilità con il tracciato Sud del Filobus e il collegamento da e per il parcheggio scambiatore e il deposito mezzi pubblici alla Genovesa. Obiettivo finale di Gruppo A4 Holding e Comune, la realizzazione per Verona Sud di un sistema di viabilità compatibile con gli sviluppi urbani del territorio e le necessità della cittadinanza. Sulle proposte, ora all'esame del Comune, sono intervenuti il sindaco **Federico**

Sboarina e l'assessore alla Viabilità e Traffico **Luca Zanotto**. "Un passo fondamentale per Verona Sud – dichiara il sindaco Sboarina –. Ringrazio A4 per la velocità con cui ha definito i progetti. Sono state presentate soluzioni di intervento che consentiranno un cambiamento radicale sulla viabilità, con una forte riduzione del traffico quotidiano che si crea oggi nell'accesso alla tangenziale da via Forte Tomba verso Ca' di David. Il cambiamento è in atto. Siamo al via di una grande opera, che offrirà nuovi accessi e vie di transito direttamente in tangenziale. Abbiamo ora un quadro complessivo su urbanistica e viabilità, due nodi imprescindibili per portare avanti uno sviluppo omogeneo della città ed offrire una svolta concreta alla crescita di questa zona". "Nell'area della Genovesa – sottolinea l'assessore Zanotto – si gioca una partita importante per il futuro dei trasporti della città di Verona. Si sta già lavorando per il deposito della Filovia e di tutto il trasporto pubblico veronese. Inoltre, sempre lì, sarà realizzato



Luca Zanotto e il sindaco Federico Sboarina

il parcheggio scambiatore da 3000 posti, che diverrà un snodo fondamentale di interscambio per la sosta degli utenti che arriveranno da fuori. Tra i punti 'invariabili', presenti in tutte le soluzioni di Autostrada A4: l'allacciamento diretto alla tangenziale, con rotatorie interne, per l'autostrada e per il parcheggio scambiatore; una nuova viabilità che tenga in considerazione il tracciato del Filobus e i suoi accessi preferenziali al parcheg-

gio scambiatore e al deposito mezzi; il collegamento stradale con la futura caserma dei Vigili del Fuoco, che sarà costruita negli spazi vicini alla motorizzazione. Infine, la Variante della Statale 12, che porterà alla realizzazione dello svincolo sulla strada dell'Alpo. Un piano articolato su più step di intervento che migliorerà la viabilità di Verona Sud, velocizzando gli spostamenti dei cittadini da e per la città".

BERTUCCO CRITICA I MAGGIORI COSTI A CARICO DELL'AZIENDA

AGEC E RISTORAZIONE SCOLASTICA
PIATTAFORMA DEL MENÙ DEI FIGLI

È stato denominata "Cosa mangia oggi il tuo bimbo?" ed è la nuova piattaforma che permette di essere informati, in tempo reale, dei menù offerti nelle mense scolastiche gestite da Agec. Facile l'accesso, direttamente dal sito di Agec cliccando su "Portale refezione scolastica", e immediata la consultazione: basta scegliere l'istituto fre-

quentato dal bambino per poter conoscere le pietanze proposte, la scheda dettagliata degli ingredienti, gli allergeni, le modalità di preparazione e i valori nutrizionali di ogni piatto. Passa anche dalla volontà di assicurare alle famiglie la massima trasparenza, il percorso di innalzamento della qualità, nelle mense scolastiche comunali,

intrapreso da Agec. Il progetto, che si chiama "Un anno di Qualità", è stato presentato, a palazzo Barbieri, dall'assessore all'Istruzione **Stefano Bertacco** (nella foto) e dal presidente di Agec **Roberto Nicolai**. Durante il periodo scolastico, circa 12 mila bambini, ogni giorno, usufruiscono del servizio mensa di Agec. Almeno il

15% si avvale delle cosiddette "diete speciali" a causa di allergie o per ragioni etico-religiose. Complessivamente Agec prepara 2,5 milioni di pasti ogni anno. Per **Michele Bertucco** è meno condivisibile la scelta di mettere a carico di Agec i maggiori costi della internalizzazione. Così il costo è destinato a crescere.



PRESENTATO IN ANTEPRIMA NELLA SEDE DEGLI INGEGNERI

LAGO, NUOVO COLLETTORE PROGETTO QUASI DEFINITIVO

Un'opera fondamentale per il benessere del Benaco

È ormai conto alla rovescia per la presentazione del progetto definitivo del collettore fognario atteso da tempo sulla sponda veronese del lago di Garda. Nella prima metà di agosto il progetto, al momento nella fase preliminare, verrà consegnato all'azienda Gardesana Servizi che gestisce i 20 comuni della zona lacustre scaligera. La notizia è stata data durante il convegno organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Verona per dare spazio a un approfondimento su una delle opere più significative per il territorio. "La nostra volontà è di affrontare dal punto di vista tecnico le grandi opere che interessano il territorio, per dare contributi concreti alla loro realizzazione", dichiara il presidente dell'Ordine, **Andrea Falsirolo**. "Le eventuali osservazioni verranno fatte dopo la presentazione del progetto definitivo". Il collettore è attivo dagli anni '80, in alcuni punti persino dai '60. Dal 2014 è stato avviato un progetto preliminare per eliminare le condotte sub-lacuali, ristrutturare l'intero sistema e separare i reflui tra la sponda veronese e quella bresciana. Solo Sirmione e Desenzano, come già noto, resteranno in carico al depuratore di Peschiera che scarica comunque nel Mincio. "Le ipotesi di posare le tubazioni interamente sulla Gardesana previste nel preliminare rappresentano un ostacolo importante all'opera, che comporterebbe costi specifici molto più elevati rispetto a quelli ipotizzati", fa presente il direttore generale di Ags, **Carlo Alberto Voi**. "Stiamo analizzando caso per caso, in sinergia con i singoli comuni, con l'ipotesi di condotte anche su tratti di ciclabili o marciapiedi, oltre che sulla riva del



I relatori al convegno sul nuovo collettore del Gardas

Garda, in punti facilmente ispezionabili in caso di manutenzioni e pulizie. Saranno tubature in ghisa dura, ideali per tenuta e durabilità e, in sinergia con l'Ato e la Regione si sta valutando di sostituire alcuni tratti tra Garda e Peschiera". Il budget complessivo, per la sponda veronese, è di 85 milioni di euro, di cui 45 messi a disposizione dal Ministero a fondo perduto e il resto suddiviso tra la Regione, i Comuni e l'Ags, attraverso la tariffa in bolletta. "Stiamo provvedendo alla ristrutturazione completa della parte dell'alto lago aggiornando i 55 chilometri di tubazioni alle portate al picco estivo", precisa l'ingegnere **Michele Cimolini**, coordinatore dell'area progettazione di Ags. "I principi idraulici resteranno comunque gli stessi con le due condotte che prevedono da un lato la ristrutturazione quasi completa dei tubi che raccolgono i reflui e un sistema in pressione da Brancolino a Peschiera". All'incontro hanno partecipato

anche vari rappresentanti di Legambiente ricordando i dati presentati lunedì scorso, emersi dalle recenti analisi della Goletta dei Laghi. Come ormai noto, solo un punto su sei è risultato fuori dai limiti, ma ciò non porta ad abbassare la guardia. "Il fatto che il nuovo collettore ricada vicino all'ambito lacuale non sarebbe accettabile, rappresenterebbe un reiterare gli errori", dice **Lorenzo Albi** dell'associazione ambientalista. "I problemi del lago nascono dal sistema ambientale complessivo, con un consumo del suolo enorme che vede Bardolino e Garda urbanizzati per oltre il 31% del suolo. Il 77,3% del turismo veronese si riversa sul lago ed è evidente quanto sia urgente stimolare a interventi di riqualificazione immediati del luogo. Sarebbe importante predisporre uno studio di impatto ambientale volontario, coinvolgere i cittadini e, ancora di più, pensare a un piano di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici".



D'ARIENZO PD

"FONDI DIVERSI E DIFFORMITÀ PROGETTUALE"

"L'Azienda Gardesana Servizi ha cambiato il progetto del nuovo collettore fognario del Lago di Garda decidendo di posare i tubi di nuovo nel lago e non sulla terraferma com'era stato stabilito". Sul tema è intervenuto il Senatore PD **Vincenzo D'Arienzo** con un'interrogazione al Ministro dell'Ambiente per sapere se la procedura seguita è corretta. A suo tempo, dichiara D'Arienzo, il Ministero dell'Ambiente aveva "condiviso" e chiesto i finanziamenti sul presupposto, che costituiva e costituisce una significativa miglioria rispetto allo stato di fatto, che il nuovo collettore non fosse installato nel lago. Il progetto preliminare posto a base della gara di progettazione definitiva - redatto a suo tempo dalla società poi risultata non aggiudicataria - prevedeva il posizionamento del nuovo collettore fognario sulla terraferma. Scopriamo, invece, - dice D'Arienzo - "che la progettazione definitiva prevede che per alcuni tratti il collettore sarà posizionato nella parte antistante le rive del Lago. Una cosa strana e per questo ho interpellato il ministro dell'ambiente.



Vincenzo D'Arienzo

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**

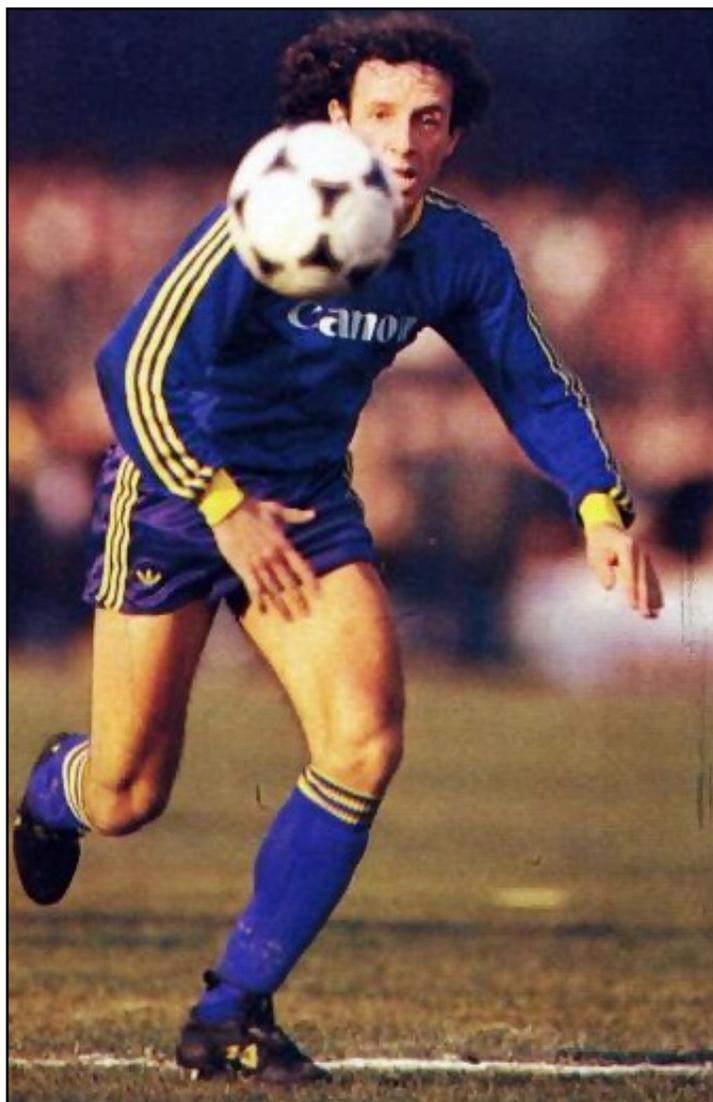


SPORT - Mercato & Dintorni: storie di ieri**“BAGNOLI, LE VA BENE DIRCEU?”**

I gialloblu neopromossi, acquistano due big stranieri: dalla Polonia, ecco Zmuda. Dal Brasile, arriva un fuoriclasse, che ha appena giocato il suo quarto mondiale

C'era spazio per i sogni, allora. "Vedremo chi saranno i due stranieri" si chiedeva la gente. Due, di più non si poteva. Due, per una neopromossa che aveva appena riconquistato la A, con Osvaldo Bagnoli. E' l'estate del 1982, l'Italia campione del mondo, entusiasmo contagioso, sogni in libertà. In città, si respira aria di grandi imprese. Sui giornali, grandi nomi. Il primo, un monumento per la difesa. "Abbiamo preso Zmuda". Un polacco, ma non un polacco qualunque. Zmuda ha appena guidato la difesa della Nazionale al Mondiale di Spagna, chiuso al terzo posto. Ha 28 anni, è un gigante considerato uno dei migliori difensori al mondo. "E' l'uomo giusto per guidare la difesa", pensano tutti. L'arrivo di Zmuda carica il popolo dell'Hellas, che aspetta sempre, però, il colpo d'ala. Il nome che accende la fantasia. L'attaccante. Il fantasista. Il fuoriclasse capace di scatenare entusiasmo. La società è molto attiva. I nomi appena usciti dal mondiale sono i più gettonati. Di Lupo, l'uomo mercato del Verona, punta il dito sulla Spagna, Atletico Madrid. Lì, ha finito la stagione un brasiliano già considerato un "giramondo", uno "zingaro" che ha classe da vendere. In più, José Guimares Dirceu, è proprietario del suo cartellino. Dunque, del suo destino. Allora, niente mediatori, niente intermediari. Dirceu tratta benissimo da solo, è nato povero, conosce bene il valore dei soldi. Lo vuole la Roma, dove arriva il grande Falcao e dove non c'è più posto. L'Italia gli piace, sa che il campionato italiano può dargli ancora maggior popolarità. Soldi a palate. Dirceu ha già fatto tre mondiali, nel '78 è stato inserito tra i tre migliori giocatori, con Mario

Kempes e Ruud Krol. Il Verona lo contatta, Dirceu dice di sì. Verona per lui è un trampolino di lancio, Dirceu pensa in grande. L'annuncio scatena un incredibile entusiasmo. "Dirceu è del Verona". Cominciano a girare le sue foto, con la maglia numero 10. Sorridente, sempre disponibile, si firma "l'amigo Dirceu", ovviamente col numero 10. "Siamo fortissimi" pensano tutti. "Bagnoli, le piace Dirceu?", chiedono i dirigenti all'Osvaldo. Lui fa una mezza smorfia, la "smorfia alla Bagnoli". Lui ha già in testa la squadra, in quel ruolo, nel ruolo di Dirceu, sui suoi foglietti ha già scritto "Guidolin". Guido, per lui. Il capitano della promozione. Serietà, umiltà, intelligenza tattica al servizio della squadra. Bagnoli si rivede in Guidolin. Gente che c'è senza bisogno di dirlo in giro. "Ma dove lo faccio giocare? Ho già Guidolin..." risponde schietto l'Osvaldo. Guidolin, ancora oggi, ricorda: "Quando lessi quelle parole, capii quanto fosse grande Bagnoli, ma non perché riguardavano me. Perché quello era il senso della squadra, quello era un messaggio che per tutti aveva un significato: il gruppo, prima di tutto. Lui sapeva che Dirceu era infinitamente più forte di me, ma prima di tutto venivano il rispetto, la gratitudine, la riconoscenza, per i suoi giocatori. Una lezione che non dimenticherò mai". La battuta fa il giro d'Italia, Bagnoli ci mette un attimo a inserire Dirceu negli schemi. E intanto, sale la "febbre del Bentegodi", abbonamenti alle stelle, per una squadra che suscita grande curiosità e sarà tra le più belle realtà del campionato. Il resto lo fa lui, José Guimares Dirceu. Il suo sinistro accende la fantasia della gente. La sua semplicità conquista subito i compagni.



Il brasiliano Dirceu in maglia gialloblu

Non è il campione calato dal cielo, è uno di loro. Professionista esemplare. La classe al servizio del collettivo. Montagne di fotografie autografate, adesivi per tutta la città. Lui, la firma, nil suo sorriso, la maglia numero 10. Poi arriva la prima partita. Osvaldo Bagnoli legge la formazione: "...7 Fanna, 8 Sacchetti, 9 Dirceu, 10 Di Gennaro, 11 Penzo". Quando sente, "9 Dirceu", il brasiliano ha un sussulto. "Mi prese da parte - sorride Di Gennaro - mi disse, "senti Antonio, ti chiedo un piacere. Ho sempre giocato col 10,

ho migliaia di foto stampate col 10, lo lasceresti a me?". Come potevo dirgli di no?". Bagnoli accettò lo "scambio". Se andate a vedere le formazioni di quel campionato, Di Gennaro giocò sempre col 9, "...finto centravanti, avevamo una sola punta, Nico Penzo". Se andate a vedere il tabellino di Verona-Catanzaro 3-1, c'è la firma di José Dirceu. Palla messa giù ai 30 metri, controllo e sinistro giusto all'incrocio. Quando sognare cominciò a essere facile anche per il Bentegodi...

L.T.

PRESENTATA LA STAGIONE 2019 - 2020

IL TEATRO RISTORI RIPARTE CON MOZART

Il concerto inaugurale previsto per il 18 ottobre con l'orchestra Camerata Salzburg



Il maestro Alberto Martini e il professor Alessandro Mazzucco alla presentazione della stagione 2019 - 2020 del Teatro Ristori

Il Teatro Ristori, dopo il successo della scorsa stagione, che ha visto presenti alle proprie rassegne 30.000 spettatori, propone il nuovo cartellone 2019 - 2020, ricco di numerosi eventi di riconosciuta qualità, eterogenei e trasversali tra le diverse discipline artistiche, rivolto a un pubblico curioso, appassionato e desideroso di vivere esperienze coinvolgenti. È stata presentata, nel foyer del Teatro Ristori, la nuova stagione alla presenza del presidente di Fondazione Cariverona, il professor **Alessandro Mazzucco** e del direttore artistico il maestro **Alberto Martini**. Il concerto inaugurale della nuova stagione del Teatro Ristori è in calendario per venerdì 18 ottobre e sarà un evento di rilevanza internazionale, con la pluripremiata orchestra Camerata Salzburg, che presenterà un programma dedicato a W. A. Mozart e L. v. Beethoven, con la partecipazione del Duo Tal & Groethuysen, uno dei principali Duo pianistici a livello mondiale "Nel 2020 ci saranno due importanti ricorrenze" ricorda il M° Alberto Martini "250 anni dalla nascita di Beethoven e i 250 anni dal primo viaggio in Italia del

quattordicenne Wolfgang Amadeus Mozart, che, accompagnato dal padre Leopold, si esibì a Verona per ben due volte nel gennaio del 1770. Proprio per celebrare quest'ultima ricorrenza ospiteremo un ensemble di prestigio internazionale, che non ha bisogno di presentazioni, proveniente dalla città che gli diede i natali." Il Presidente della Fondazione Cariverona Alessandro Mazzucco ha poi commentato il nuovo cartellone della stagione 2019-2020: "I risultati dell'attività del Teatro Ristori nell'ultimo triennio ci incoraggiano nel proseguire verso gli obiettivi che la Fondazione Cariverona ha affidato al Teatro: educare le giovani generazioni e il pubblico al confronto con l'innovazione e l'interdisciplinarietà. Le proposte in cartellone quest'anno ci offrono testimonianza della direzione verso cui, da tempo, ci stiamo muovendo in tutti i nostri ambiti di operatività. Il M° Martini prosegue dunque il suo lavoro in questa direzione, con dedizione, riuscendo sempre più ad incuriosire e coinvolgere il pubblico con un'offerta trasversale alle varie forme d'arte". La proposta artistica che il Teatro Ristori presenta vuole essere anche quest'anno



ampia, diversificata, innovativa e coinvolgente. Il livello qualitativo del profilo artistico è testimoniato dai protagonisti di tutte le rassegne, con l'ulteriore obiettivo, che si svilupperà in questa e nelle prossime stagioni, di dare sempre più importanza alla valorizzazione delle eccellenze delle nuove generazioni.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



IMPRENDITORIA FEMMINILE E CONFCOMMERCIO

TERZIARIO DONNA, MANIFESTO NAZIONALE

Conto alla rovescia per la presentazione in terra scaligera del Manifesto promosso da Terziario Donna-Confcommercio: l'evento, patrocinato dal Comune di Verona, è in programma mercoledì 24 luglio, a partire dalle ore 10, nella sala "Convegni" del Palazzo della Gran Guardia di Piazza Bra 1. "Il Manifesto è un documento in 18 punti, una sintesi di valori e principi in cui crediamo ed a cui facciamo riferimento per la conduzione delle nostre imprese e delle nostre attività

professionali", sottolinea la presidente di Terziario Donna Verona, **Roberta Girelli**. E aggiunge: "Fa riferimento a valori come il talento e la meritocrazia, la sostenibilità e la responsabilità di impresa, l'importanza della crescita economica e sociale delle aziende e del nostro Paese". Dopo i saluti di apertura del presidente di Confcommercio Verona **Paolo Arena** e di Roberta Girelli, la presidente nazionale di Terziario Donna **Patrizia Di Dio** presenterà il Manifesto; a leggerlo e com-

mentarlo saranno quindi Sabrina Bonomi, professoressa associata e consulente in Organizzazione aziendale, socia fondatrice della "Scuola di Economia civile", Filomena Pucci, autrice del volume "Valori di impresa, Imprese di valore" e le imprenditrici **Stefania Giannini e Alice Siracusano**. A seguire il dibattito e, alle 12.30 la chiusura dei lavori. "Sarà un momento importante - commenta Girelli - perché i nostri valori sono alla base della vita e del nostro impegno im-

ditoriale, sociale, associativo, come Cittadine, Imprenditrici e Rappresentanti del Sistema Confcommercio".



Roberta Girelli

ditoriale, sociale, associativo, come Cittadine, Imprenditrici e Rappresentanti del Sistema Confcommercio".

STUDIO DELLA COMMISSIONE AGRICOLTURA UE

AGROMECCANICI, SFIDA DELLA BIODIVERSITÀ

Dalla Bernardina (Cai): "Le nostre imprese offrono valore aggiunto e sostenibilità"

"Le imprese agromeccaniche offrono al settore agricolo e forestale la possibilità di affrontare le sfide della biodiversità, della qualità del suolo, della preservazione della qualità del suolo e dell'adattamento al cambiamento climatico, grazie alla fornitura di un pacchetto di servizi di supporto che utilizzano le più avanzate tecnologie disponibili". Così il presidente della Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani, **Gianni Dalla Bernardina**, ha commentato due recenti iniziative della Commissione europea, di cui una sull'impatto economico e ambientale dell'utilizzo dei fertilizzanti nei processi agricoli e l'altra sulla raccolta di pareri e proposte in materia di agricoltura di precisione. "Siamo pronti a fare la nostra parte, in vista della programmazione della nuova Pac per il post 2020 e mettere a disposizione la professionalità e le tecnologie delle imprese

agromeccaniche per un'agricoltura europea e italiana sempre più performanti in termini economici, ambientali e sociali", ha affermato Dalla Bernardina. "L'agricoltura del futuro - ha proseguito il numero uno di Cai - deve produrre di più con meno, riducendo così le emissioni, l'utilizzo di mezzi tecnici e minimizzando la compattazione del suolo, aumentandone la fertilità. Confido che la nuova Pac preveda un incentivo all'utilizzo dell'innovazione tecnologica con uno specifico riferimento al comparto agromeccanico, ad oggi completamente dimenticato. Su questo capitolo gli agromeccanici possono assicurare un valore aggiunto di fondamentale importanza". Il rapporto della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale dell'Unione europea ha calcolato che il valore del mercato dei fertilizzanti per l'agricoltura ammonta a 17 miliardi di euro. In media,



Gianni Dalla Bernardina

questi mezzi tecnici incidono per circa il 10% sui costi dei consumi intermedi delle aziende agricole europee. Su 179 milioni di ettari di superficie agricola utilizzata, l'uso dei fertilizzanti minerali riguarda 134 milioni, pari al 75% del totale. Il consumo di fertilizzanti è diminuito negli ultimi anni nell'Unione europea, con particolare riferimento ai primi 15 Stati membri alleati, che dal 2006 al 2016 hanno

registrato una riduzione dell'utilizzo di circa il 15 per cento. In base ai dati della contabilità agraria della Commissione europea, mediamente le aziende agricole sostengono annualmente 7.500 euro di spesa all'anno per l'acquisto dei fertilizzanti. I dati citati sono contenuti in un rapporto pubblicato dalla Commissione europea il 1° luglio scorso, nel quale si analizza a tutto tondo il fondamentale ruolo di questi mezzi tecnici per il sistema agricolo europeo. L'utilizzo dei fertilizzanti aumenta la produzione media per ettaro delle principali colture e permette l'approvvigionamento dei mercati agricoli a prezzi sostenibili. Il rapporto della Commissione europea evidenzia la necessità di procedere verso una ottimizzazione dell'utilizzo dei fertilizzanti. Sotto tale profilo - ha ribadito Cai - l'adozione delle tecnologie dell'agricoltura di precisione offre soluzioni all'altezza delle aspettative.

UN TREND POSITIVO CHE CARATTERIZZA L'INTERO GRUPPO

BERNER ITALIA, OLTRE 82 MILIONI DI FATTURATO

Le aree commerciali sono legate alla Strategia Ominicanale e alla Chimica speciale

Berner Italia cresce ancora: oltre 82 milioni di euro il fatturato dell'anno fiscale 2018/2019, con una crescita del 6,3%. Un trend positivo che caratterizza l'intero Berner Group. "Notoriamente i record rendono orgogliosi e desiderosi di ottenere di più. Il coraggio mostrato sei anni fa con la decisione di attuare un processo di innovazione e digitalizzazione radicale e l'ambizione di ottimizzare e armonizzare tutti i processi commerciali stanno dando i loro frutti», afferma **Christian Berner**, CEO di Berner Group. Berner Group continuerà ad investire, anche nei prossimi anni, nel processo di crescita, prefissandosi obiettivi precisi e ambiziosi: la consegna dei prodotti ai clienti in giornata (intraday delivery), l'investimento di 40 mln di euro per la costruzione di nuovi magazzini centrali vicino al confine tedesco-olandese

presso Kerkrade, in Austria, ed anche presso le sedi tedesche di Künzelsau e Ingelfingen. I ricavi conseguiti dai marchi Berner e BTI - parte di Berner Group - grazie alla vendita omnicanale sono cresciuti del 5,7%, arrivando a circa 930 milioni di euro. Il marchio Berner ha registrato una crescita complessiva esponenziale, con un incremento del volume di affari di oltre il 6%. Tutte e cinque le aree europee hanno contribuito alla crescita, registrando un andamento generale positivo. Con circa il 10% in più rispetto allo scorso anno, l'area Est europea è quella che ha registrato la crescita più significativa. Nell'area Sud - l'area di vendita più grande - le filiali Berner hanno registrato un incremento di fatturato di oltre il 7%. L'area Centrale - di cui fa parte la Germania - ha registrato un aumento di fat-



Christian Berner

turato pari al 3%, superando quindi il valore dello scorso anno. Il fatturato di Berner Italia per l'anno finanziario 2018/2019 ha registrato un +6,3% sull'anno precedente, superando gli 82 milioni di euro. A livello di Gruppo, la rete vendita e l'E-Commerce hanno contribuito in modo significativo a questo processo di crescita. Il numero dei

collaboratori che fornisce consulenza in loco, proponendo prodotti e servizi Berner, è cresciuto nuovamente di circa l'1%, arrivando a più di 5.300 collaboratori. La quota con cui l'e-Commerce contribuisce al fatturato complessivo è cresciuta di circa il 13%. "Il marchio Berner non si è limitato a superare il fatturato registrato lo scorso anno, ha anche superato gli obiettivi di budget che erano stati prefissati. Ritengo che questo risultato sia stato raggiunto, oltre che con lo sviluppo della rete vendita e l'incremento della produttività, soprattutto grazie all'acquisizione di importanti clienti e al crescente numero di prodotti e servizi innovativi che proponiamo in esclusiva", ha affermato **Carsten Rumpf** che, rivestendo il ruolo di COO, è responsabile della vendita multicanale.

LA POSIZIONE DEI LIBRAI (ALI) DI CONFCOMMERCIO

LEGGE A SOSTEGNO DELLA LETTURA "SI REGOLA LA GIUNGLA ATTUALE"

Per la prima volta i governi impegnati in un'azione di promozione

"La legge a sostegno della lettura appena approvata in una sostanziale unanimità alla Camera, fissa per la prima volta, importanti novità: impegna il governo a fissare un piano nazionale triennale di promozione della lettura anche attraverso patti territoriali che coinvolgano tutti i soggetti interessati; introduce una card per l'acquisto di libri per le famiglie più disagiate; stanziava un fondo per la formazione degli addetti

alle biblioteche scolastiche; istituisce l'albo delle librerie di qualità e praticamente raddoppia i fondi per il tax credit per le librerie; rafforza il Centro per il libro e la lettura; stabilisce infine, allineando l'Italia a quanto da decenni hanno già fatto la maggioranza dei paesi europei - a cominciare da Germania, Francia e Spagna - regole che permettano il prezzo fisso del libro e limitino il ricorso a sconti e promozioni, per riequilibrare

un concorrenza oggi a tutto vantaggio dei grandi gruppi a svantaggio degli editori indipendenti e di librerie di catene e players online a svantaggio delle librerie indipendenti". Lo sottolineano Ali-Confcommercio, presieduta da **Paolo Ambrosini**, di San Bonifacio, SIL - Sindacato italiano librai e cartolibrari e ADEI / Associazione degli Editori Indipendenti in una nota congiunta. Con la nuova legge,



Paolo Ambrosini

infatti, non si aboliscono sconti e promozioni, ma si regola semplicemente la giungla attuale: ogni editore potrà fare una promozione di un mese sul suo catalogo con sconti fino al 20% e altrettanto potrà fare ogni punto vendita. In cambio, questa legge per la prima volta impegnerà i governi in un'azione sistematica di promozione della lettura.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



TUMULATO IN FORMA SOLENNE NEL CIMITERO DI VITTORIO VENETO

IROSO, VECCHIO ALPINO E VECCHIO AMICO

Al mulo delle penne nere più vecchio d'Italia il riconoscimento di tanti ex militari



Il presidente della Regione Luca Zaia con Iroso il mulo degli Alpini morto un mese fa dopo essere stato salvato dal macello

Le ceneri di Iroso, l'ultimo mulo degli Alpini, morto un mese fa dopo essere stato «salvato» dal macello dopo la dismissione dai reparti, sono state tumulate in forma solenne nel monumento di Vittorio Veneto. «Si merita sicuramente di essere considerato un vecchio alpino per quanto ha rappresentato per le Penne nere ma io lo sento anche come un vecchio amico. Ho quindi un motivo in più per ringraziare e mandare un sincero saluto a tutti coloro che domani parteciperanno alla tumulazione di Iroso, mulo che rimarrà un simbolo nella storia delle nostre truppe alpine e del Veneto. Al Mulo con la emme maiuscola confermo commosso il mio omaggio e quello di chi crede nei valori della nostra cultura veneta». Sono le parole del presidente **Luca Zaia** che hanno accompagnato le ceneri di Iroso – ultimo rimasto tra i muli immatricolati nell'esercito e salvato dalla macellazione negli anni Novanta - alla sepoltura, a Vittorio Veneto. Cerimonia alla quale, con grande dispiacere, il



Governatore non ha potuto essere presente a causa di altri, concomitanti, impegni istituzionali. «Lo avevo soprannominato generale perché Iroso è stato veramente un simbolo del legame secolare tra l'uomo e l'animale, tra l'Alpino e il Mulo – aggiunge Zaia -. I suoi occhi profondi e di un'espressività unica mi erano rimasti impressi fin dalla prima volta che lo vidi ad un'Adunata. Aveva la

rugosa serenità di quei nostri vecchi, provati dalla vecchiaia e dal lavoro ma forti nella solidità di una vita vissuta. Nella sua espressione si leggevano la docilità e la forza che da sempre, insieme alla fedeltà, hanno fatto del mulo il fratello dell'alpino nelle fatiche della guerra e del lavoro in tempo di pace». «Da questo momento Iroso sarà un simbolo ulteriore – conclude il Presidente – uno dei rari animali che riposano sotto un

monumento. Ha avuto in sorte di vivere a lungo, molto per una bestia, grazie ai sentimenti di chi conosceva i muli e non ha accettato che fossero solo mezzo di lavoro prima e carne da macello poi. Ringrazio l'alpino **De Luca** per quanto ha fatto e la sezione Ana di Vittorio per l'organizzazione della cerimonia. Un momento che conferma come un affetto così grande non si estingue con un tratto».

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



LA CERIMONIA ALLA CASERMA "DUCA"

HANNO GIURATO ANCHE 25 SOLDATESSE

Il prossimo 5 settembre i volontari dell'85°RAV "Verona" nei reparti operativi



La cerimonia del giuramento dell'85 RAV "Verona" alla caserma "Duca" : hanno giurato anche 25 ragazze



430 Volontari in Ferma Prefissata di un anno (VFP1) dell'85° Reggimento Addestramento Volontari (RAV) "VERONA", e fra loro 25 ragazze, giurando fedeltà alla Repubblica, sono diventati soldati. Agli ordini del Colonnello Gianluca Ficca, gli uomini e le donne del 1° Blocco 2019 hanno gridato il loro "LO GIURO!" al cospetto della Bandiera di Guerra del Reggimento ed alla presen-

za del Comandante della Scuola di Fanteria, Generale di Brigata Giuseppe Faraglia. La partecipazione delle autorità militari e civili del territorio veronese, a conferma della solennità della cerimonia, e la presenza degli oltre 2000 parenti e amici dei giurandi, giunti da ogni parte d'Italia, hanno testimoniato quanto per i "nuovi" soldati questo giorno possa essere carico di signifi-



ficato. «Quella di oggi sarà una giornata che lascerà un segno indelebile nella vostra memoria e nei vostri cuori....a breve, con un atto solenne, vi impegnerete, in primis, di fronte alla vostra coscienza come individui, come cittadini e come soldati....quanto state per fare, determinerà non solo il vostro percorso professionale ma soprattutto il vostro essere Uomini e Donne di

questo meraviglioso Paese.» così, nel suo intervento, il Colonnello Ficca. In occasione della cerimonia del Giuramento, è stata consegnata a tutti i giovani Volontari del 1° Blocco 2019, una copia del Diario "Io sono un Soldato". L'iter formativo dei Volontari in Ferma Prefissata di 1 anno (VFP1), giunti a Verona lo scorso 10 giugno, ha la durata complessiva di 11 settimane.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



58.000 Spedizioni

Cronaca del Veneto.com

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

SABATO 20 LUGLIO 2019 - N. 2240 ANNO 09 - QUOTIDIANO ON-LINE E CARTACEO - Fondatore e Direttore responsabile: ACHILLE OTTAVIANI
Aut.Trib.Vr n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache Srl - Via Frattini 12/C - 37121 Verona - Centralino 045591316
Fax 045 8067557 E-mail: redazione@tvveneto.com - Stampa in proprio - www.cronacadelveneto.com/it/net/org

IL FALLIMENTO DI DUBLINO



di Achille Ottaviani

Finalmente è arrivato qualcuno che dà a Cesare quel che è di Cesare e all'Italia quel che è dell'Italia. La nuova numero uno della Commissione Europea, con immediato coraggio, ha definito fallimentare l'accordo di Dublino sui migranti e ha affermato che il nostro Paese merita grande solidarietà. La Von der Leyen ammette che non riesce a comprendere come si sia potuto firmare un accordo così sbagliato. Un trattato che lascia i paesi del confine esterno soli nella gestione della sfida migratoria. E' certamente un obbligo salvare le persone che stanno affogando, ma è altrettanto vero che l'Unione Europea dovrebbe prevenire che le persone salgano sui barconi. E per essere ancora più chiari, chi arriva irregolarmente e non ha il diritto di chiedere asilo, dovrebbe essere riaccompagnato a casa sua. Per affrontare il fenomeno, sostiene la nuova presidente della Commissione, abbiamo bisogno di grandi investimenti in Africa che ridurranno la pressione migratoria e allo stesso tempo dobbiamo combattere il crimine organizzato, riformare Dublino e garantire che Schengen possa sopravvivere con protezione dei nostri confini. Come partenza la nobildonna tedesca sembra avere le idee molto chiare.

NUOVA VALSUGANA E PONTE SUL BRENTA

NON C'È SOLO L'ALTA VELOCITÀ

APPELLO AL MINISTRO TONINELLI, ALLA REGIONE VENETO E ALLA PROVINCIA DI PADOVA PER IL COLLEGAMENTO CON LA PEDEMONTANA. "E'

A RISCHIO LA CRESCITA DEL VENETO CENTRALE", DICONO GLI INDUSTRIALI

Non solo Alta Velocità Brescia-Padova, completamento della Pedemontana. "Accanto alle grandi opere c'è la necessità di accelerare sulle altre e sull'adeguamento della dotazione infrastrutturale prioritaria ed essenziale alla mobilità del nostro territorio, tra i più dinamici in Italia ma dipendente da collegamenti veloci. A partire dalla nuova Valsugana, progettata già nel 2009 e ancora sulla carta, connessa alla variante di Bassano e dai lavori di consolidamento del ponte doppio sul fiume Brenta a Curtarolo per i quali si prospettano 3 anni di disagi; dal collegamento della Pedemontana alla nuova Sr 308 del Santo (bretella di Loria) e dal completamento della SR 10 da Carceri a Legnago. Al ministro **Toninelli**, in particolare, chiedo di accelerare la riclassificazione della Strada 47 Valsugana e della Regionale 10 con la cessione delle competenze rispettivamente da Provincia e Regione ad Anas, garantendo adeguate risorse finanziarie, anche per i lavori al ponte sul Brenta". È l'appello al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di **Massimo Finco**, presidente vicario di Assindustria



Massimo Finco

Venetocentro Imprenditori Padova Treviso, dopo i recenti incontri istituzionali con Regione del Veneto e Provincia di Padova sul tema infrastrutture e la presentazione del nuovo Piano Regionale dei Trasporti. "Il nuovo Piano - dichiara Finco - ha il merito di disegnare la visione di sistema e di lungo periodo di un Veneto veloce e connesso. Ma non deve allentare la presa dagli interventi urgenti e attesi di competenza regionale, come ci ha garantito l'assessore **Elisa De Berti**". Collegamenti veloci ed efficienti sono essenziali per un territorio bisognoso di interconnessione interna e con l'estero per tenere vivo

il suo export, cresciuto del 60,1% in dieci anni (23,5 miliardi di beni esportati dai territori di Padova e Treviso nell'ultimo anno, per lo più verso Germania, Francia e Stati Uniti; 13,7 miliardi importati, da Germania, Cina e Francia). "La conseguenza è che la rete stradale è satura, inadeguata a sostenere il potenziale di sviluppo - continua Finco - e anche l'aumento di traffico futuro con l'entrata in servizio di SPV (da 45mila auto al giorno da Castelfranco a Padova a 80mila). Negli ultimi anni siamo stati testimoni di mancati investimenti o di trasferimenti di attività dai nostri Comuni a causa della viabilità decisamente insufficiente. Per questo, come Assindustria Venetocentro consideriamo l'adeguamento della ex SS 47 Valsugana, a due corsie da Campo San Martino a Bassano (bypassando i centri abitati di San Giorgio in Bosco e Cittadella), il raddoppio del collegamento da Castelfranco alla Pedemontana e il completamento della SR 10, come priorità strategiche per l'economia dell'intero territorio del Veneto centrale e non solo dell'Alta e della Bassa Padovana".

OK

Francesco Canella

L'area dell'ex ospedale Umberto I di Mestre è stata comprata all'asta per 26,5 milioni di euro da Ali, la catena di supermercati dell'imprenditore padovano. Era abbandonata.



Mose

Sono partiti i lavori di sistemazione della Conca di Malamocco, ma è troppo piccola per le navi: spesi sinora 35 milioni di euro ma non funziona, ne servono il doppio.



KO

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU





Cronaca

DELL'ECONOMIA.com



VENERDI 19 LUGLIO 2019 - NUMERO 219 - ANNO 03 - Fondatore e direttore: **ACHILLE OTTAVIANI** - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Editoriale **Le Cronache srl** - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 045591316 - Fax 0458067557 - E-mail: redazione@tgitalia.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

IL FALLIMENTO DI DUBLINO

di Achille Ottaviani



Finalmente è arrivato qualcuno che dà a Cesare quel che è di Cesare e all'Italia quel che è dell'Italia. La nuova numero uno della Commissione Europea, con immediato coraggio, ha definito fallimentare l'accordo di Dublino sui migranti e ha affermato che il nostro Paese merita grande solidarietà. La Von der Leyen ammette che non riesce a comprendere come si sia potuto firmare un accordo così sbagliato. Un trattato che lascia i paesi del confine esterno soli nella gestione della sfida migratoria. E' certamente un obbligo salvare le persone che stanno affogando, ma è altrettanto vero che l'unione Europea dovrebbe prevenire che le persone salgano sui barconi. E per essere ancora più chiari, chi arriva irregolarmente e non ha il diritto di chiedere asilo, dovrebbe essere riaccompagnato a casa sua. Per affrontare il fenomeno, sostiene la nuova presidente della Commissione, abbiamo bisogno di grandi investimenti in Africa che ridurranno la pressione migratoria e allo stesso tempo dobbiamo combattere il crimine organizzato, riformare Dublino e garantire che Schengen possa sopravvivere con protezione dei nostri confini. Come partenza la nobildonna tedesca sembra avere le idee molto chiare.

CONVENZIONE CON LA LEGA NAZIONALE DILETTANTI

MPS, UN PATTO PER LO SPORT

UNA SOLUZIONE DI FINANZIAMENTO A DISPOSIZIONE DELLE SOCIETÀ SPORTIVE CHE DEVONO FAR FRONTE AGLI IMPEGNI ECONOMICI E IN PARTICOLARE ALLE SPESE PER L'ISCRIZIONE AI CAMPIONATI

Per rispondere alle esigenze del mondo del calcio dilettantistico è stata siglata la convenzione fra Banca Mps e Lega Nazionale Dilettanti. La vicinanza al territorio e alle esigenze sociali delle comunità locali sono valori che accomunano queste due realtà. L'accordo prevede condizioni di favore dedicate, oltre che alla LND (ed alle relative strutture territoriali), alle società ed associazioni sportive affiliate, a dirigenti, tecnici, atleti tesserati, dipendenti e relativi familiari, con opportunità differenziate per tutti gli "attori" che fanno riferimento alla Lega. Un sostegno concreto alle società sportive affiliate alla Lega Dilettanti è rappresentato da Mps Valore Sport, il nuovo finanziamento su misura che va incontro all'esigenza di affrontare gli impegni economici relativi alla stagione sportiva, ed in particolare le spese d'iscrizione ai campionati. Si tratta di un finanziamento chirografario con durata 12 mesi, importo compreso fra i 2.000 ed i 10.000 euro a condizioni agevolate. Oltre a Mps Valore Sport, la convenzione mette a disposizione



Maurizio Bai

condizioni vantaggiose su un ampio ventaglio di prodotti e servizi, dai conti correnti ai mutui ipotecari, dagli strumenti di pagamento, ai servizi di digital banking. **Maurizio Bai**, responsabile Direzione Rete Banca Mps ha dichiarato: "Siamo orgogliosi di aver sottoscritto la convenzione con la famiglia sportiva dilettantistica più grande d'Europa con cui come Banca ci sentiamo di condividere la presenza attenta e capillare nei territori e la vicinanza alle esigenze sociali delle comunità locali.

Questo accordo testimonia la forte attenzione della Banca verso il mondo dei giovani, nella consapevolezza della straordinaria valenza sociale ed educativa dello sport. La vicinanza della Banca alla realtà giovanile è confermata da un lato dal percorso d'innovazione digitale dei propri servizi, dall'altro proprio dalla valorizzazione di ambiti - come lo sport - nei quali intendiamo creare valore sostenibile attraverso soluzioni semplici ed efficaci". "C'è sempre più bisogno di individuare misure a sostegno dello sport dilettantistico e, nel caso specifico, del calcio di base. - ha commentato il presidente della Lega Nazionale Dilettanti **Cosimo Sibilia**. L'accordo con un'importante realtà come Banca Mps conferma la volontà della LND di continuare a individuare soluzioni concrete per consentire alle Società di essere agevolate nel raggiungimento dei loro obiettivi sportivi e sociali. Non dobbiamo infatti mai dimenticare la straordinaria opera che i club dilettantistici realizzano nei rispettivi territori di riferimento".

SALE



Christian Berner

Il Ceo di Berner Group ha illustrato con soddisfazione i risultati della crescita: oltre 82 milioni di fatturato (+6,3%): un trend positivo che caratterizza l'intero gruppo.



SCENDE



Qualcomm

La Commissione Ue ha deciso di infliggere una multa di 242 milioni di euro al primo produttore al mondo di chip, per abuso di posizione dominante sul mercato dei circuiti integrati.

